

IL VACCINO ANTI-EPATITE B (HBV)

Cosa c'è da sapere



L'EPATITE B è una grave malattia del fegato causata dal virus dell'Epatite B. Può decorrerne in:

- *forma acuta*, di breve durata, con inappetenza e debolezza, diarrea e vomito, ittero (colorazione giallastra di cute e bianco degli occhi, urine scure e feci chiare), dolori muscolari, articolari e di stomaco.

La malattia acuta con sintomi è più comune fra gli adulti, mentre i bambini possono anche essere asintomatici.

- *forma cronica* di lunga durata che spesso decorre senza sintomi ma che può portare a danno epatico (cirrosi epatica), tumore epatico e morte.

La forma cronica è più frequente nei bambini che negli adulti. I soggetti con malattia cronica possono diffondere la malattia ad altre persone, anche senza mostrare segni di malattia.

La malattia si acquisisce attraverso il contatto con sangue o secrezioni delle persone infette e quindi può avvenire nei seguenti casi:

- Scambiandosi siringhe contaminate (tossicodipendenti)
- Attraverso rapporti sessuali non protetti con persone infette
- Attraverso tagli o punture con aghi o altri strumenti infetti (rasoi, spazzolini dentali, forbici, pettini)

- In tutte quelle pratiche che prevedono il contatto con aghi e siringhe non sterilizzati, come i tatuaggi, piercing, manicure, pedicure
- Attraverso una trasfusione di sangue o derivati del sangue
- Alla nascita, quando il virus passa dalla madre infetta al neonato

Il virus resiste in ambienti esterni fino a 7 giorni, per cui il contagio è possibile anche per contatto con oggetti contaminati.

In un terzo dei casi non si riesce a risalire alla fonte dell'infezione.

Nel mondo ci sono circa 400 milioni di persone infette dal virus dell'epatite B, mentre in Italia l'incidenza è in calo, grazie alla campagna di vaccinazione universale, anche se negli ultimi anni si registra un progressivo aumento dovuto all'immigrazione di soggetti provenienti da zone dove il virus è molto diffuso (Asia e Africa). Ogni anno nel mondo circa 600.000 persone muoiono per complicanze dovute all'infezione con il virus dell'epatite B.

IL VACCINO

Il vaccino è preparato in laboratorio mediante tecniche d'ingegneria genetica e contiene solo una parte del virus, assolutamente incapace di produrre la malattia, ma sufficiente a stimolare le difese dell'organismo. Si somministra per via **intramuscolare**, da solo o insieme ad altre vaccinazioni.

Vista l'alta incidenza e pericolosità della malattia, è offerto in forma attiva e gratuita a tutta la popolazione. La legge n° 165/91 ha sancito l'obbligatorietà della vaccinazione contro l'epatite B per tutti i nuovi nati nel primo anno di vita.

QUANDO VACCINARE

Il vaccino è somministrato in tre dosi e nell'attuale calendario vaccinale è offerto con il seguente schema:

- la prima dose al 3° mese di vita
- la seconda dose al 5° mese di vita
- la terza dose all'11° mese di vita

Nel neonato da madre infetta dal virus dell'epatite B è necessaria la somministrazione della prima dose entro 12 ore dalla nascita, con la seconda dose somministrata ad un mese di distanza dalla prima. Le ulteriori dosi vengono somministrate, in genere, con il vaccino esavalente, seguendo il normale calendario.

Inoltre il vaccino è consigliato a tutti i soggetti a rischio (operatori sanitari e personale di assistenza degli ospedali e delle case di cura, persone conviventi con portatori cronici del virus dell'epatite B, operatori di pubblica sicurezza, soggetti che necessitano di numerose trasfusioni di sangue, soggetti in dialisi etc.).

CHI NON DEVE ESSERE VACCINATO

I soggetti che hanno avuto una reazione allergica grave a precedenti dosi del vaccino anti-epatite B o a componenti del vaccino.

QUANDO RIMANDARE LA VACCINAZIONE

I soggetti con malattie lievi possono in genere essere vaccinati con sicurezza. Se invece hanno malattie moderate o gravi è opportuno attendere la guarigione prima di effettuare la vaccinazione.

I RISCHI DELLA VACCINAZIONE

Un vaccino, come qualsiasi altro farmaco, è in grado di causare problemi seri, come gravi

reazioni allergiche. Il rischio che il vaccino contro l'epatite B causi un danno grave è estremamente ridotto.

Il vaccino per epatite B un vaccino molto sicuro che non dà in genere problemi.

Il vaccino non contiene materiale infetto e quindi non si può contrarre la malattia dal vaccino.

Tuttavia si possono presentare problemi lievi come:

- febbre (1/3 dei bambini)
- dolore, rossore e gonfiore nella sede di iniezione (1/5 dei casi)

Tali sintomi si verificano in genere entro 48 ore dalla vaccinazione e si protraggono in genere per non più di 48 ore.

In rari casi (1-2 su 10.000) si possono avere convulsioni legate alla febbre alta.

Le reazioni gravi, come le reazioni allergiche severe, sono rarissime (meno di 1 caso su 1.000.000 di dosi).

COŚA FARE IN CASO DI REAZIONE MODERATA O GRAVE

Una reazione allergica grave si manifesta in genere entro pochi minuti (fino ad un'ora) dalla vaccinazione. I segni e sintomi comprendono difficoltà respiratorie, raucedine o dispnea, orticaria, pallore, debolezza, battito cardiaco accelerato o vertigini.

*Una reazione allergica grave richiede un trattamento immediato. Oltre il 90% dei casi si verifica nei primi minuti dall'inoculazione del vaccino. Quindi **dopo la vaccinazione si consiglia di attendere 15-30 minuti in ambulatorio.***

E' necessario valutare attentamente qualsiasi condizione anomala, come una febbre alta, debolezza, o alterazioni nel comportamento.

In questi casi è importante contattare immediatamente il pediatra curante.

PER SAPERNE DI PIU'

Se hai dei dubbi, chiedi al tuo pediatra e/o al Centro vaccinale, che potranno fornirti ulteriori notizie e chiarimenti.